

A

R

I

C

**Centre international
de recherches
sur l'anarchisme**

bulletin

15

**C. I. R. A.
Beaumont 24
1012 Lausanne / Suisse**

BIBLIOTHEQUE DU C. I. R. A.

Membres d'honneur : *

E. Armand (+)
Ugo Fedeli (+)
Abba Gordine (+)
Helmut Rüdiger (+)

Giovanni Baldelli
Alex Comfort
Hem Day
Sol Ferrer
Ildefonso Gonzalez
Daniel Guérin
Wieslaw Jezierski
Renée Lamberet
Louis Louvet
Jean Maître
Pier Carlo Masini
Albert Meister
André Prudhommeaux
Michel Ragon
Carlos M. Rama
Herbert Read
Eugen Relgis
André Salmon
D. A. de Santillan
S. Stelling-Michaud
Alicia P. Salazar
George Woodcock

avenue de Beaumont 24
1012 Lausanne (Suisse)

BULLETIN n° 15, octobre 1967

Heures d'ouverture de la bibliothèque :
le mardi et le samedi de 14 h à 22 h
et sur rendez-vous.

Renseignements : tél. 32 35 43
(Mme Mikhailov)

Cotisation annuelle donnant droit au
prêt des livres et au bulletin : 10 frs
suisses, 12 FF, 1500 Lires, 1 Pound

Abonnement au bulletin seul : 4 frs

Caisse suisse : CCP Lausanne 10-250 69

Caisse France : Alain Thévenet, 12 rue
Duhamel, Lyon 2e. CCP Lyon 241 20

Caisse Italie : Sergio Marchetti, via
Laderchi 3, Faenza (RA)

Caisse Grande-Bretagne : Dave Poulson,
9 Boland Street, Fallowfield,
Manchester 14.

CONDITIONS DE PRET : Les membres du C.I.R.A. en règle avec leurs
cotisations bénéficient du prêt gratuit de tous les ouvrages de
la bibliothèque. Une simple carte suffit, avec indication de
l'auteur et du titre.

Les personnes qui ne sont pas membres du Centre peuvent obtenir
des ouvrages en prêt contre 1 fr. par livre ou brochure, payable
en timbres-poste ou en coupons internationaux.

C.I.R.A. Dépôt annexe de Marseille
13, rue de l'Académie
Marseille 1er (B.-du-Rh.)

Editeur responsable : M.-Chr. Mikhailov

SACCO E VANZETTI

-1-

Il 20 agosto 1927, due giorni prima che i due anarchici italiani condannati negli Stati Uniti subissero il supplizio capitale, esce a Ginevra il numero 725 del "Risveglio anarchico", col supplemento in lingua italiana. Da sei anni, Luigi Bertoni fa instancabilmente campagna nel suo giornale per salvare Sacco e Vanzetti. Nasce da questa una corrispondenza coi due condannati; ed è precisamente nella parte italiana del "Risveglio" che fu pubblicata l'ultima lettera che Bartolomeo Vanzetti indirizzò a Bertoni. La riproduciamo qui sotto, quarant'anni dopo, col testo che il Bertoni - deceduto vent'anni fa - aveva redatto in luogo di introduzione.

* (Le 20 août 1927, deux jours avant l'exécution des deux
* anarchistes italiens condamnés aux Etats-Unis, paraît à Genève
* le numéro 725 du Réveil anarchiste, avec son supplément en
* langue italienne. Depuis six ans, Luigi Bertoni mène dans son
* journal une campagne infatigable pour sauver Sacco et Vanzetti.
* Une correspondance s'est établie; et c'est dans les pages ita-
* liennes de ce journal que nous trouvons la dernière lettre que
* Bartolomeo Vanzetti a adressée à Bertoni. Nous la reproduisons
* ici, quarante ans plus tard, avec les lignes que Bertoni - lui-
* même décédé il y a vingt ans - avait rédigées en introduction.)
*

Ripetiamo quello che scrivevamo già nello scorso numero, perchè ci pare l'essenziale da dire in questa tragica ora:

NULLA, proprio NULLA è peranco venuto a confortare quella che oramai sembra opinione generale, che i due compagni nostri non siano uccisi. Al piano infernale di morte non si è menomamente rinunciato, ecco quanto non bisogna stancarsi dall'affermare, sia perchè verità incontestabile, sia perchè nel suo orrore può solo darci quell'insurrezione universale di coscienze, di menti e di cuori, che forse possono ancora salvare Sacco e Vanzetti.

Il tempo stringe, ogni sforzo è utile, purchè ciascuno e tutti lo compiano davvero.

Aggiungiamo questo che oramai a salvare i nostri compagni sfiniti da uno sforzo sovrumano, solo la liberazione immediata può essere efficace, sia pure in attesa d'un nuovo processo; ma un semplice rinvio che li mantenesse in prigione, in una situazione spaventosa, significherebbe per loro pur sempre la morte.

Sacco e Vanzetti han già superato quel che pareva essere il limite delle forze umane. Ad ucciderli fra poco non sono più indispensabili la sedia elettrica ed il boia.

Ecco intanto l'ultima commovente lettera ricevuta da Vanzetti, recapitataci con un ritardo di due settimane, che non sappiamo a quale censura attribuire:

19 luglio 1927

Carissimo Bertoni,

Ricevetti la tua buona lettera in riguardo alla pubblicazione da me richiestati del "Memoriale della Difesa alla Corte Suprema" dell'ultima mozione per un nuovo processo. In quel tempo tentavo di scrivere sulla decisione ultima della Corte Suprema per Raffaele Schiavina e pensai di terminare di farlo, prima di rispondere alla tua con una lunga lettera, che avrebbe dovuto essere una continuazione di quella che pubblicasti nel "Risveglio" del Primo Maggio sul nostro caso. Ma le mie condizioni mentali di quel tempo non mi permisero alcun scritto passabile per Raffaele, cosicchè dopo avere scarabocchiato per giorni e giorni decisi di non farne nulla. Avevo detto ai compagni di risponderti per me e così, tutto sommato, mi scuserai se protrassi la mia risposta insino ad oggi.

I compagni pensarono di mandarti sciamente copia dell'originale e non la mia traduzione italiana - perchè, dicevano, dal momento che tu e i tuoi collaboratori avrete a tradurre in francese, tanto serve l'originale quanto la mia traduzione, ch'essi intendono pubblicare in un volume, col Memoriale della prima mozione tradotto dal compagno Guadagni. Io li consigliai di mandarti la mia traduzione con commenti, spiegazioni e note che immodestamente reputo utilissime ed efficaci. - Almeno, dissi loro, mandategli le note. -- Spero che le avrai ricevute.

Durante il mio recente soggiorno nelle carceri di Dedham, mi convinsi di ciò che non avevo voluto credere quando Nicola lo diceva, e cioè che gli propinavano segretamente qualche sostanza che gli turbava la mente, e me ne convinsi per esperienza personale. Mi spiego.

Il carcere di Dedham è effettivamente in campagna, vi si respira più e migliore aria là in cella che qui nel cortile, e si aveva più di un'ora di sole e d'aria al giorno. Io avrei quindi dovuto migliorare, e miglioravo infatti fisicamente, ma peggioravo mentalmente, fino a diventare come inebetito e a dovermi scusare con gli amici della mia smemoratezza. Ci furono molti giorni in cui non riuscivo a scrivere una semplice lettera familiare e dovevo rinunciarvi; mi occorse di pregare un visitatore di salutarmi questa o quella persona e di dimenticarne il nome mentre rivolgevo la richiesta; - di cominciare a buttar

giù una frase ben precisa e di dimenticarla in principio o a metà della sentenza o del periodo; - di non poter più rintracciare per ore ed ore, quando stavo per scriverla, una parola comune; - di sentire pensieri e sentimenti turbinare in me, mentre ammutolivo davanti a chi mi parlava, sentendomi incapace di connetterli in ordine logico e di trovar parole adatte per esprimerli con passabile esattezza. Non l'intelligenza, ma la memoria, la mente si smarriva in me. Attribuire questo fatto all'ozio impostomi dalla segregazione sarebbe errore, perchè io ero stato segregato per oltre un mese nella prigione statale, e non avevo subito tale effetto.

Oggi fan diciannove giorni che sono in una segreta. Il caldo, l'umidità e l'aria sono assai cattive; digiuno da cinque giorni - eppure mi sento mentalmente assai meglio di quando ero in Dedham. Devo credere per forza che ci avvelenavano. L'odio, l'ipocrisia, la grettezza ed il livore del sceriffo Cophan e dei suoi subalterni sono semplicemente mostruosi. Non hanno capito un'acca del caso e non vogliono neppure tentare di appurarlo; dal nostro arresto in qua, vogliono una sola cosa: spacciarci.

E sono a buon punto. Da tutto quel poco che riesco a comprendere della privata investigazione del Governatore, essa è un altro sberleffo ed un'altra infamia che certamente saranno gli ultimi. In quanto alla Commissione, è provato che il giudice Grant ha assicurato e riassicurato il governatore d'essere imparziale, unicamente per farne parte e riconfermare la sentenza di morte. Gli altri due illustri membri sono certamente superiori al giudice Grant, eppure, sia dalla loro intervista con noi, come dal modo che trattarono certi testi a scarico, li stimo incapaci di comprendere i documenti e li ritengo ostili. Può sembrare impossibile, dato che si tratta dei presidenti delle due maggiori istituzioni scolastiche di questo stato, ma è la verità e io lo provo in una lettera ai compagni di Francia.

Perciò digiuno. Debole come sono, farò in tempo a morire prima del giorno dell'esecuzione. Se mi assoggetteranno all'infamia della nutrizione forzata, resisterò disperatamente e comunque sarò agonizzante pel 10 Agosto e i miei carnefici dovranno uccidere un uomo morto. Ma tutti i giorni che mi rimangono farò giustificazione del mio atto con pubbliche dichiarazioni che bolleranno d'infamia i nostri nemici. Perchè dovremo lasciarli fare indisturbati tutto come e quando vogliono?

Salutami, caro Bertoni, tutti i compagni e gli amici, e ringrazia per me coloro che cooperano alla pubblicazione del Memoriale.

Con un forte abbraccio ed i migliori auguri

Tuo Bartolomeo Vanzetti

JEAN MARESTAN (1)

Né à Liège (Belgique) le 5 mai 1874, Jean MARESTAN, de son vrai nom Gaston HAVARD, était le fils naturel d'un médecin belge, catholique pratiquant, qui refusa de le reconnaître, ce qui ne l'empêcha pas de mourir honoré et décoré de l'ordre de Léopold en 1913.

Sa mère, française, musicienne et peintre, et dont la famille s'était exilée après la guerre, lui fit donner une solide instruction ; mais des revers de fortune intervinrent qui obligèrent Marestan à interrompre des études qu'il désirait poursuivre à la faculté de Médecine. C'est donc par les lettres que, jeune homme, il fut attiré.

Résidant à Paris, sur la Butte Montmartre qui fut, jusqu'à son départ pour Marseille, son quartier d'élection, il fréquenta les ateliers de peintres, les milieux artistiques et connut les littérateurs des revues d'avant-garde. Il servit de secrétaire à plusieurs "écrivains" qui l'utilisèrent avec profit, mais qui lui permirent en même temps de faire ses premières armes.

Son esprit curieux le porte très vite vers le mouvement anarchiste où on le retrouve dans l'équipe de rédacteurs qui se groupèrent spontanément autour du "Libertaire" lorsque celui-ci fut fondé en février 1895 par Sébastien Faure et Louise Michel, à Paris, au n°5 de la rue Eugène-Sue, dans le modeste logement qu'occupait Faure à Montmartre (2). (Le journal émigra ensuite 15, rue d'Orsel.)

Il y partage la vie, les espoirs de Louis Matha, Constant Martin, Lebaleur, Liard-Courtois et bien d'autres (3). Mais son avidité de tout connaître le fait s'approcher également un moment des cercles magnético-spirites.

C'est ainsi qu'il fréquente vers les années 1900 les milieux de l'Ecole Pratique de Magnétisme d'Hector Durville, de l'Ecole de Physio-psychologie du docteur Berillon et du Groupe indépendant d'Etudes Esotériques du docteur Gérard Encausse, dit Papus. Il y fit de multiples expériences et s'y découvrit des talents de guérisseur qu'il exerça ensuite pendant longtemps (4). Il publia aussi une petite plaquette de 64 pages (format 14x22) en 1901, éditée à Paris par la Société des journaux spiritualistes réunis : Le Merveilleux et l'Homme coupé en morceaux, et quelques années plus tard il écrivit un manuscrit resté inédit, de 267 pages, intitulé : Occultisme.

Peu après il s'installe à Marseille et anime dès 1903 le groupe "Les Précurseurs" qui se réunit 3, quai du Canal, et qui groupe une vingtaine de jeunes sympathisants libertaires. Chacun à tour de rôle apporte son bout de chandelle, et Marestan y donne régulièrement des causeries.

Dès cette époque il commence à se faire connaître comme conférencier et il est appelé un peu partout, traitant surtout des problèmes sexuels. Il se joint bientôt au groupe des néo-malthusiens, apportant notamment son concours à "Génération consciente" fondée en 1908 par Eugène Humbert.

En 1910 paraît aux éditions de la Guerre Sociale, son fameux livre : L'Education sexuelle, premier texte complet sur le sujet en ce sens qu'il contenait des procédés pratiques aptes à assurer une procréation intelligente et limitée.

Son livre obtint un réel succès, il fut traduit en 5 langues et réédité plusieurs fois en France (5) et ce, malgré l'amputation de tout un chapitre qui tombait sous le coup de la loi absurde du 31 juillet 1920 (6).

Mais son activité ne s'arrête pas là ; à Marseille où il résidera jusqu'à sa mort (10, bd Philipon), il milite à la Ligue des Droits de l'Homme, dont il sera Vice-président de la section des Bouches-du-Rhône, et à la Libre-Pensée dont il deviendra président d'honneur de la Fédération départementale.

Il parcourt également la France entière ; notamment, de 1911 à 1913, il organise à Paris une série de conférences sur l'éducation sexuelle et le problème des familles nombreuses, et parallèlement il milite dans le mouvement antimilitariste. Il est en particulier signataire en 1912 de l'affiche intitulée "A M. Georges Berry, pourvoyeur de bagnes" éditée par le Comité d'entente pour l'action antimilitariste, et il donne plusieurs conférences sur les bagnes militaires qu'il a eu l'occasion d'approcher de près. En effet, comme rédacteur de la "Guerre sociale", il a été envoyé en Algérie pour enquêter sur les pénitenciers militaires. Il en tire un long reportage qui parut en 16 articles dans lesquels il dénonçait les abus et les atrocités en vigueur dans ces bagnes (7), il publie également une brochure intitulée "Biribi d'hier et d'aujourd'hui - compagnies disciplinaires et sections de correction - exploitation et abus de pouvoir dans les bagnes militaires d'Afrique - peut-on modifier la juridiction militaire?" parue à Marseille, éditions rationalistes s.d., 24 pages, 11x19 (8).

En 1914 il signe, comme rédacteur principal, l'affiche : "L'Exemple vient d'en haut" publiée par Génération consciente dans son n° de juin et reproduite en affiche, puis il est mobilisé dès le début des hostilités au 42ème R.I., 3ème Cie, à Carpiagne (Var), mais il est bien vite muté dans le service sanitaire et effectue son temps comme infirmier à l'Hotel-Dieu (9).

Vers 1920-21, il fréquente le Groupe d'études sociales qui se réunit dans un café du Boulevard d'Athènes. Ce groupe est animé par Lazare, et il est fréquenté par des anarchistes et des néo-marxistes. Marestan y prenait souvent la parole (10). Il s'intéresse aussi aux AISSOUAS (Maroc) en 1926, puis vers 1930 aux DOUKHOBORS. Il est également initié à la Franc-Maçonnerie et fréquente la loge "Parfaite Union" à Marseille (11).

Pourtant, au fil des ans, son activité se spécialise un peu dans le cadre du néo-malthusianisme ; c'est ainsi qu'il fait une série de conférences pour le compte des "Causeries populaires", 10 rue de Lancry à Paris, en particulier :

- le 3 décembre 1931 sur L'éducation sexuelle ;
- le 6 décembre 1931 sur La femme et l'amour, qui sera publiée dans le n°1 de la revue CONTROVERSE (cahiers libres d'études sociales) et plus tard dans un n° de CONTRECOURANT ;
- le 14 février 1935 sur L'inceste.

En mai 1935, "Génération consciente" publie un article leader de Marestan intitulé "La stérilisation est-elle un crime", où il défend Aristide Lapeyre, André Prévôtel etc., arrêtés à Bordeaux à propos de l'affaire des stérilisations en série.

En 1936, sous les auspices des "Amis de l'URSS", il fait un voyage en URSS dont il rapporte d'intéressantes impressions qu'il réunit dans un ouvrage : L'éducation sexuelle en URSS.

Il collabore également à l'Encyclopédie anarchiste de Sébastien Faure, pour laquelle il rédige de nombreux articles parmi lesquels :

tome I : Adultère	p. 22	tome III: Magie	p. 1353
Amour	51	Néo-malthusianisme	1394
Biribi	249	Mariage	1412
Célibat	308	Milieu	1566
Chasteté	326	Miracle	1588
Dilettantisme	574	Morale	1633
Divorce	586	Organisation	1871
tome II: Education sex.	640	Ouvriérisme	1898
Expérience	733	tome IV : Politesse	2083
Exploitation	735	Préjugé	2119
Famille	783	Puériculture	2244
Fécondité	800	Révolution	2374
Féminisme	805	Transitoire	2780
Fidélité	811	Virginité	2878
Hérédité	895		
Liberté	1224		
Loi	1317		
Luxe	1341		
Lynchage	1342		

Pendant la guerre de 39-45, Marestan s'occupe d'insoumission et de résistance. Il est arrêté le 26 février 1943 et reste emprisonné une centaine de jours à la prison St-Pierre à Marseille - cet épisode de sa vie lui permettra d'écrire un manuscrit de 243 pages, resté inédit et intitulé : A Marseille sous l'occupation allemande. Souvenirs de la prison St-Pierre.

Après la Libération, Marestan reste en rapports étroits avec la plupart des anarchistes, et il effectue même en 1949, sous l'égide de la F.A., une série de conférences sur l'Éducation sexuelle à Saint-Etienne, Clermont et Roanne.

Il meurt enfin, après une vie bien remplie, le 30 mai 1951 à Marseille. Son décès est annoncé dans "Le Libertaire" du 6 juillet 1951, et un article souvenir lui est consacré par Jeanne Humbert dans "Défense de l'Homme" de juillet 1951.

Mais, quinze ans après sa mort, son souvenir reste encore très vivace chez ceux qui l'ont connu, et quelques lignes émues et pleines d'éloges viennent de lui être consacrées dans un article du "Provençal" (19.2.1967).

Sa compagne, Berthe-Marie Baudin, qui lui vouait une admiration sans bornes, lui survécut quelques années et s'éteignit à son tour le 8 mai 1963, à Marseille.

René Bianco

--:--:--:--:--:--:--:--:--:--

BIBLIOGRAPHIE

1. Ouvrages parus. Brochures

- Le Merveilleux et l'Homme coupé en morceaux
Paris, Sté des journaux spiritualistes réunis 1901, 64 p.
- Le mariage, l'amour libre et la libre maternité
Paris, éd. Génération consciente s.d.
- Biribi d'hier et d'aujourd'hui, compagnies disciplinaires et sections de correction - Exploitation et abus de pouvoir dans les bagnes militaires d'Afrique - Peut-on modifier la juridiction militaire ?
Marseille, éditions rationalistes s.d., 24 p., 11x19 cm
- Le mariage, le divorce et l'union libre
Brochure mensuelle n.49, déc. 1926

Livres

- L'éducation sexuelle
trad. en 5 langues, plusieurs éd, tirage dépasse 210'000 ex.
- L'émancipation sexuelle en URSS. Impressions de voyage et documents. Paris, éd. G. Mignolet
- Nora ou la Cité interdite
Toulon, éd. Provincia 1950, 190 p., in-8
- L'impudicité religieuse
Paris, éd. Le rouge et le noir s.d., 254 p.

2. Manuscrits inédits (les 3 derniers en possession du CIRA-Marseille)

- L'autostop
- Maisons spéciales
- Une croisade
- De Régulus à Mussolini
- L'outrage aux moeurs
- *- Le robinet de sang; 79 p.
- *- A Marseille sous l'occupation allemande, Souvenirs de la prison St-Pierre; 243 p.
- *- Occultisme ; 267 p.

NOTES MARESTAN

(Un portrait de Marestan a été publié par Jeanne Humbert dans : Eugène Humbert, éd. La Grande Réforme, Paris 1947, page 100)

- 1) Voir article : La vie et l'oeuvre de J.M. par Jeanne Humbert in "Défense de l'Homme" n.34, juillet 1951, p.20-21
- 2) article de J.M. dans "Le Libertaire" du 22 février 1952
- 3) cf. Eugène Humbert, op.cit., p.42-43
- 4) Témoignage de Armand Guy, exécuteur testamentaire de Berthe Marestan.
- 5) Le CIRA-Lausanne possède un ex. in-8 de la 10ème édition. L'annexe Marseille en possède un ex. marqué 119e mille. Une nouvelle éd. de 336 pages illustrée porte "212e mille".
- 6) Le manuscrit original est en possession du CIRA-Marseille
- 7) cf art. de J.Humbert in "Défense de l'Homme", loc.cit.
- 8) Cette brochure peut être consultée au CIRA-Lausanne; voir aussi l'article Biribi dans l'Encyclopédie anarchiste, t.I
- 9) Témoignage de Armand Troy
- 10) Témoignage de Martial Desmoulins
- 11) La loge "Parfaite Union" compta de nombreux anarchistes, parmi lesquels Voline, Gleize, Marestan etc.
- 12) Manuscrit en dépôt au CIRA-Marseille.

--:--:--:--:--:--:--:--:--:--

(continued from p. 14)

"we have opposed war because it is not a war for Freedom, because it has always been a war of conquest, a war for imperialistic gain. We do not point only to theoretical considerations however to support our position. Events are the most cogent teachers of all. It is the logic of events that will bring the workers of the world to throw down the institutions of power and government whose rivalry has for the second time in thirty years soaked the whole world in blood. Events will bring them to join hands across the frontiers in the Social Revolutionary fight against Fascism, and the reconstruction not of the old, evil cruel world of Capitalism, but of the free association of free men holding their destinies in their own hands."

This combination of trenchant denunciation of the atrocities of government with the fiery vision of a future world of free men, is the most outstanding characteristic of this book, but mention must also be made of the thoroughness of approach and scholarship which is manifested by the frequent quotations of source materials.

Vernon Richards, the compiler, is to be congratulated on making available this selection from the writings of a woman whose early death was unquestionably a sad loss to the anarchist movement.

Dave Poulson

UN ESEMPIO DI EDITORIA "ARTIGIANALE"

=====

Nel novembre del 1960, l'editrice "La Fiaccola" pubblicava La peste religiosa di Most: era il numero 1 della collana "Anteo" ed era altresì l'atto di nascita di una iniziativa individuale che, pur tra difficoltà d'ogni genere, sequestri, persecuzioni, ancora oggi continua ed è più vitale che mai.

L'iniziativa era del compagno Franco Leggio, non nuovo ai cimenti della propaganda anarchica, atea, antireligiosa ed anticlericale, giacché, già prima del 1960, aveva pubblicato, a Bari, Spirito di ribellione del Kropotkin, ed a Genova, altri due opuscoli: Dio, religione e preti di Ugo Malizia e La putredine parlamentare di S. Faure. Questa iniziativa fu proseguita - sempre con la collaborazione di Leggio - dai Gruppi Anarchici Riuniti di Genova, con la pubblicazione di altri sei opuscoli: Processo alla divinità del Faure, Organizzazione e anarchia di Malatesta, Nettelau e Galleani, Il processo di Emilio Henry del Galleani, La peste religiosa di Most, Chi siamo e che cosa vogliamo di Virgilia d'Andrea, Il sistema rappresentativo e l'ideale anarchico di Max Sartin.

Dai titoli delle pubblicazioni anzidette si delineava già quello che doveva essere il programma di F. Leggio, il quale, assumendo nuovamente il ruolo di iniziatore singolo, avviava, precisamente nel 1960, la pubblicazione di due distinte collane: "Anteo"-opuscoletti di propaganda atea, antireligiosa e anticlericale; "La Rivolta"-opuscoletti di propaganda rivoluzionaria e anarchica.

Sarebbe poco agevole e, forse, fastidioso, riferire tutte le peripezie e le avversità incontrate dal Leggio durante il corso di questi sette anni; riferiamo soltanto due episodi per dimostrare come il Vaticano, attraverso la longa manus della magistratura e degli altri organi amministrativi ed esecutivi italiani, può infierire impunemente contro il cittadino per il quale dovrebbe esistere il diritto costituzionale della libertà di espressione, con ogni mezzo di diffusione.

Il primo episodio si riferisce al n° 8 della "Collana Anteo" (Chiesa ed impostura di M.F.Canoso). Questo numero, che pure era una ristampa, venne sequestrato per ordine del Procuratore della Repubblica di Modica (Sicilia) e l'editore, il Leggio, incriminato per "vilipendio alla religione di Stato ed ai ministri del culto". Si comprenderà facilmente il "fastidio", il danno e tutte le altre conseguenze inerenti al detto provvedimento, però l'editore così rispondeva al sopruso: "In ogni modo, non saremo certamente noi a lamentarci, malgrado il danno - per noi davvero non indifferente - subito e per il quale abbiamo fatto un grosso nodo nella memoria, del provvedimento che puzza di fascismo e di inquisizione.

Noi sappiamo che le lamentele mai hanno commosso i nemici della libertà e gli autoritari....e sappiamo che le libertà si conquistano tutti i giorni sfidando magari l'ira ed il furore dei Procuratori che vogliono dimostrarsi più papalini del Papa: come ieri si dimostrarono più fascisti del Dux Fascista....Alle loro mordacchie, alle loro minacce ed intimidazioni, ai loro strumenti autoritari e fascisti, alle loro prepotenze vili, noi opporremo il nostro diritto, la nostra fermezza e il nostro spirito di sacrificio...". (Dal n° 9, del giugno 1963, della "Collana Anteo").

Il secondo episodio é recentissimo (gennaio 1967) ed é la prova documentata del clima inquisitoriale regnante nella... democratica(!) Italia. Su segnalazione della Direzione Provinciale delle Poste di Ragusa, il Pretore della stessa città emetteva un decreto col quale veniva proibito l'inoltro al destinataro di cinque opuscoli ("Collana Anteo" n° 25, Né Dio, né anima di N.Simon), spediti nel settembre 1966, perché si trattava di "corrispondenza anonima".

E' evidente, anche per quanti non conoscono le pieghe cavillose del giure italiano, che si é di fronte ad un vero e proprio sopruso, sia perché gli opuscoli in questione non incitano...alla bestemmia, e sia perché non sussisteva il preteso anonimato, tanto é vero che le autorità han potuto trovare il...capro espiatorio. Questo sopruso é stato ulteriormente avallato dal Tribunale di Ragusa, che, con sentenza dell'aprile di quest'anno, ha confermato l'ordinanza pretorile. Non é questa la sede più opportuna per commentare la speciosità delle argomentazioni con le quali si é voluto colpire chi, alla fin fine, esercitava un diritto sancito dalla Costituzione italiana (almeno sulla carta).

Abbiamo voluto riferire i due episodi per sottolineare lo spirito di sacrificio ed il coraggio di F.Leggio, il quale, benché ostacolato in tutti i modi dalle autorità religiose, amministrative e poliziesche italiane, prosegue nella sua opera propagandistica: la "Collana Anteo" é così giunta al suo ventottesimo opuscolo, e la "Collana La Rivolta" ha pubblicato di recente l'aureo, anche se poco conosciuto, scritto del filosofo G. Rensi: Apologia dell'ateismo, in una edizione ben curata, per copertina, per carta e per carattere tipografico. Un giudizio spassionato sull'instancabile opera di Leggio non può che essere positivo, sia perché gli opuscoli pubblicati attingono strati di lettori i più diversamente orientati ideologicamente e sia perché il livello dei contenuti di detti opuscoli sono ben all'altezza di una propaganda "spicciola" seria e nutrita. E' un esempio di editoria "artigianale" (come ce ne sono state in passato), che trova il suo posto accanto alla restante editoria anarchica più impegnativa di lingua italiana.

Il nous a paru utile de présenter quelques revues parmi celles qui parviennent à notre bibliothèque. Diverses dans leur présentation et dans le choix de leurs articles, elles sont toutes rédigées avec sérieux et nous apportent information, idées, documents. Il y a peu d'ouvrages sur l'anarchisme dans le commerce; la revue, différente du journal d'actualité, compense en partie cette absence. Elle permet un contact régulier avec la pensée libertaire et la découverte des nouveaux chemins ouverts.

TIERRA y LIBERTAD vient de Mexico et alterne avec le journal du même nom. Le n° 293 (mai 1967) présente une quarantaine de pages grand format avec plus de vingt articles illustrés, et une quinzaine de demi-pages encartées avec commentaires sur l'actualité et critiques littéraires. T y L a des collaborateurs hors du Mexique et publie des textes de toutes tendances anarchistes, car "nous croyons qu'anarchisme signifie évolution et que la science comme la pensée a des prolongements illimités". Le n° 293 contient entre autres un article de V. Garcia qui doit retenir l'attention de nos lecteurs: il s'agit d'une critique détaillée des derniers ouvrages parus traitant de l'anarchisme, Guérin, Read, Woodcock, Richards, Joll, et les récentes anthologies américaines.

L'Amérique latine envoie encore RECONSTRUIR (Buenos Aires) et RUTA (Caracas). Le premier donne dans son numéro 49 (Juil-août 1967), à côté d'articles inédits et de traductions, cinq pages d'un reportage révélateur sur le Salvador, une chronologie de Kropotkine, un article quelque peu dépassé déjà sur la collection Labadie. RUTA (Juventudes Libertarias) a de nombreuses illustrations; les critiques, les discussions dynamiques voisinent avec un éditorial sérieux et des articles d'information.

En espagnol, nous avons encore CENIT, "revista de sociologia, ciencia y literatura", publiée à Toulouse, et PRESENCIA (Paris) qui se présente comme tribune libertaire. Tous les textes du n° 8 sont des inédits, et de haute tenue; l'éditorial précise la position de la revue face à la réalité syndicale espagnole.

Freedom Press à Londres édite l'excellent ANARCHY, présentation soignée, couvertures originales de Segar. Chaque numéro traite d'un thème central, l'ensemble couvrant un large éventail des problèmes de notre société. La plupart des articles sont d'un niveau remarquable. Le n° 78 (août 1967) est entièrement occupé par L. Herber: Towards a liberatory technology (Vers une technique libératrice) qui pose en 35 pages et de façon brillante la question: L'homme va-t-il devenir l'esclave de la technique moderne et sera-t-il conditionné par elle? ou un changement proprement révolutionnaire, provoqué maintenant, peut-il "humaniser" cette technique, la mettre au service d'une vie plus proche de la nature, et créer de nouveaux rapports entre les hommes? l'auteur développe un point de vue résolument audacieux et original.

Depuis vingt ans, VOLONTA' remplit en Italie le rôle de revue anarchiste. Dans la lutte que mènent les écrivains contre les ob-

stacles à la liberté de l'individu, il y a un "ordre d'urgence" qui varie selon le pays et le moment. VOLONTA' réserve avec raison une place importante aux "urgences" italiennes, interdits sexuels, influence religieuse dans l'éducation, corruption des gouvernants. Ainsi, le numéro de juillet 1967 contient un article de Cl. Cantini sur les inondations de Florence, celui de R. Viola: "Antropologia e libertà sessuale", enfin les pages enflammées d'E. Rensi dénonçant des abus disciplinaires dans certaines écoles, et l'indifférence des autorités. D'autres textes, dont certaines traductions, sont choisis avec discernement et suivis de quelques critiques de livres et de films.

En France, une équipe bien documentée publie NOIR et ROUGE cahiers d'études anarchistes trimestriels. Un important éditorial, "Contre la confusion", ouvre le n° 38 (Juin-juil 1967); il s'agit de la crise dans le mouvement français. Suivent vingt pages très instructives sur l'Algérie et spécialement sur l'autogestion, qui forment la suite d'un important dossier, publié dans les numéros précédents. La rédaction se propose, dans la mesure où elle trouvera un soutien, de publier des textes anarchistes aujourd'hui introuvables.

Parmi les revues françaises, CONTRE COURANT "périodique de la question sociale" est animé par Louis Louvet et a une tendance individualiste. Cette revue reprend une louable tradition: la publication, par fascicules encartés, d'un texte de valeur, ici "Les Blouses" de Jules Vallès.

ANARCHISME et NON-VIOLENCE, édité à Paris, reflète la position et les recherches des anarchistes qui veulent utiliser la non-violence comme moyen d'action. Fait avec sérieux, bien rédigé, c'est un organe de réflexion et de discussion. Le n° 9 (juil. 1967) étudie les questions du boycottage et du sabotage ainsi que les causes de l'échec de la non-violence en Afrique du Sud.

BRAND, revue suédoise chargée d'ans et de tradition, a renouvelé sa présentation et reflète aujourd'hui la pensée des autres pays scandinaves aussi, chacun écrivant dans sa langue.

DE VRIJE (Rotterdam) a aussi adopté un format maniable et une impression offset qui reproduit clairement les illustrations souvent choisies avec humour. Le n° 9 (sept. 1967) propose un essai critique sur la situation en Allemagne, un autre sur la lutte contre la guerre au Viet-Nam. La non-violence comme moyen révolutionnaire, le problème noir aux Etats-Unis et les questions locales complètent cette revue dynamique.

Une nouvelle revue japonaise s'intitule en traduction "Cahier Noir"; articles idéologiques et historiques.

Signalons enfin BEFREIUNG, de présentation plus modeste, animée par le courageux Willy Huppertz qui entretient en Allemagne une petite flamme de pensée libertaire.

Notes de lectures

- RAMA Carlos M. Las ideas socialistas en el siglo XIX

(4ta ed.); Buenos Aires, Ed Iguazu (1966)
283 p.
du même Historia del movimiento obrero y social
latinoamericano contemporaneo; Buenos Ai-
res, Ed Palestra (1967) 142 p.

Nous nous flattons de compter, parmi les membres d'honneur du CIRA, plusieurs éminents historiens membres de la "Commission d'histoire des mouvements sociaux et des structures sociales": en France Jean Maïtron et Renée Lamberet, aux Pays-Bas Arthur Müller-Lehning, en Suède Tage Lindbom, en Suisse Marc Vuilleumier, en Uruguay Carlos M. Rama, sans oublier en Italie le regretté Ugo Fedeli.

Ce sont ici deux livres de Carlos Rama dont nous voudrions parler; deux livres qui ne traitent pas que de l'anarchisme, mais qui démontrent de vastes connaissances en histoire sociale et une belle ouverture d'esprit.

On regrettera que le premier, destiné semble-t-il à l'enseignement universitaire, soit si bref (280 pages d'un format de poche) sur un si vaste sujet. Les chapitres touchant à l'anarchisme sont en particulier celui sur le "socialisme de transition", où Proudhon a droit à sept pages; celui sur l'anarchisme proprement dit, représenté ici par Bakounine, Kropotkine et Malatesta (mais alors pourquoi figure-t-il avant la "Première Internationale"?), au passage l'anarchisme chrétien de Tolstoï, enfin le chapitre sur le syndicalisme révolutionnaire.

- - - -

Le second livre est plus original, il a trait à un domaine que nous connaissons mal: l'histoire sociale d'Amérique latine. Ce livre fait suite à l'impressionnante bibliographie que le professeur Rama a mise sur pied il y a une dizaine d'années: Mouvements ouvriers et socialistes (chronologie et bibliographie) L'Amérique latine (1492-1936) Les éd. ouvrières, Paris (1959); mais on déplore aussi la brièveté de ses chapitres d'une quinzaine de pages (que dire de l'abracadabrante pagination de la table des matières?) par rapport à la documentation accumulée.

Dans le récent numéro d'"Anarchy" consacré, lui aussi, à l'Amérique latine, Ian R. Mitchell relève avec pertinence que la plupart des mouvements ouvriers y sont créés par des exilés ou des réfugiés politiques italiens et espagnols. Ceux-ci arrivent dans une situation favorable: "la violence, la fraude et la corruption qui marquent la vie politique de l'Amérique latine ont conduit beaucoup d'ouvriers à croire

que l'action directe, non politique, que prônent les syndicalistes est la seule manière d'améliorer leur condition". D'où la rapidité avec laquelle se forment des groupes de l'Internationale; d'où l'importance que revêt le mouvement anarchiste jusqu'aux années 20, et que Rama fait bien ressortir.

Ce dernier auteur défend la même thèse que Mitchell, du moins pour les pays urbanisés qui ont connu une importante immigration européenne et la diffusion précoce des idées socialistes: à savoir le Mexique, l'Argentine, le Chili, le Brésil et la colonie espagnole de Cuba. Dans les autres pays, si le socialisme et l'anarchisme sont d'extraction autochtone, ils sont aussi bien moins importants. Aujourd'hui, Rama et surtout Mitchell relèvent que l'anarchisme n'a plus aucune signification sociale en Amérique latine, il se manifeste uniquement par des publications assez nombreuses, quelques réalisations limitées comme des communautés de travail. Les chapitres de ce livre les plus importants pour nous sont celui sur la Première Internationale et celui sur les premiers syndicats (anarcho-syndicalistes) du XXe siècle, ainsi que la Révolution mexicaine. A ce sujet, Rama ajoute en annexe une étude d'une trentaine de pages sur la presse uruguayenne face à cette révolution, et à travers elle sur les réactions des classes sociales de son pays. Etude qui donne une direction intéressante, fort peu exploitée encore en Amérique latine.

Marianne Enckell

BERNERI Marie-Louise Neither East nor West, Freedom

Press, London (1952)

Marie-Louise Berneri was born near Florence in 1918 and eight years later she and her family sought refuge from Fascist persecution in Paris. There she was educated, studying at the Sorbonne, until 1937, when she came to London, and for the next twelve years, until her untimely death in April 1949, she was joint editor of the anarchist journals produced in England at that time: Spain and the World, (1937-1939); War Commentary (1939-1945); and Freedom (1945 until the time of her death).

"Neither East nor West" is a collection of her newspaper articles written at this time, and it is a credit to the quality of her writings that it has retained much of its compulsive vigour and interest. Nothing dates quicker than political journalism but Marie-Louise Berneri's incisive prose and thoughtful judgements still make very good reading. Particularly noteworthy are her condemnations of the duplicity of Allied leaders, and her clear, precise analysis of the war in anarchist terms, e.g.

(continued p 8)

-1-

Centre international de recherches sur l'anarchisme
avenue de Beaumont 24
1012 Lausanne - Suisse

L I S T E 15 : livres entrés à la biblio-
thèque entre le 1er mars
et le 1er octobre 1967.

- ALBERT Charles L'amour libre
Paris, P.V. Stock éditeur, 1907, 306 p.
- ARMAND E. Initiation à l'individualisme anarchiste
Paris, éd. du Fauconnier (1923), 344 p.
- BAKOUNINE Michel Confession - 1857 -
Milano, Quaderni di M.L. (1967); reproduit
de l'éd. Rieder, Paris 1932 (3e éd), pp.55 à
334 ; traduit du russe par Paulette Brupbacher
annotations de Max Nettlau.
- " " Estatismo y anarquía
Milano, Quaderni di M.L. (1967); reproduit
des Obras Completas, vol.V ; Buenos Aires,
ed. La Protesta 1929, trad. de A. Chapiro y
D. Abad de Santillan, pp.65 à 311.
- " " Fédéralisme, socialisme et antithéologisme
Milano, Quaderni di M.L. (1967); reproduit
des Oeuvres complètes, tome VI ; Paris, P.V.
Stock éditeur, 1902 (4e éd.), 205p. (v. ce titre)
- BASCH Victor L'individualisme anarchiste : Max Stirner
nouvelle éd.; Paris, librairie Félix Alcan
1928, 294 p. PRET RESERVE
- BERNERI Marie-Louise Neither East nor West (selected writings)
London, publ. for the M.L.B. Memorial Committee
by Freedom Press, 1952, 192 p.
- BERTHOD Aimé P.-J. Proudhon et la propriété ; un socialisme
pour les paysans
Paris, Giard et Brière 1910, 231p.
- BOLLOTEN Burnett La revolucion española ; la izquierda y la lucha
por el poder
trad. del inglés de C. Lopez, C. Downs y L.S.
Ponce de León ; México, ed. Jus 1962, 335 p.
- BORGHI Armando Vivere da anarchici : antologia di scritti
introdotta e curata da Vittorio Emiliani
Bologna, ed. Alfa (1967), 309 p.

- DE JONG Albert Domela Nieuwenhuis
Den Haag, Kruseman (1966), 86p.
- DESCAVES Lucien Soupes
Paris, P.V. Stock éditeur 1898, 302 p.
Bibliothèque sociologique n. 20
- DIEHL Karl Ueber Sozialismus, Kommunismus und Anarchismus
25 Vorlesungen ; 4te, vernehrte Auflage
Jena, Vlg G. Fischer 1922, 452 p.
- DOMMANGET Maurice La chevalerie du travail française 1893 - 1911;
contribution à l'histoire du socialisme et du
mouvement ouvrier
Lausanne, éd. Rencontre (1967), 565 p.
- FAURE Abel L'individu et les diplômes
Paris, P.V. Stock éditeur 1909, 356 p.
- FITCH Herbert T. Scotland Yard contre l'anarchie et l'espionnage
trad. de l'anglais par T. Lacaze
Paris, éd. Payot 1933, 268 p.
- FURTH René Formes et tendances de l'anarchisme
Paris, librairie Publico 1967, 97 p.
- GIRAULT Ernest La bonne Louise : psychologie de Louise Michel
22 illustrations d'après des documents authen-
tiques.
Paris, bibl. des auteurs modernes 1906, 223 p.
- GOHIER Urbain L'antimilitarisme et la paix
plaidoirie prononcée en Cour d'assises de la
Seine le 28 décembre 1905, avec des notes
Paris, chez l'auteur (1906), 89 p.
- " " Histoire d'une trahison 1899 - 1903
Paris, Sté parisienne d'édition 1903, 242 p.
- " " Leur république
Paris, chez l'auteur 1906, 232 p.
- GRAVE Jean **БУДУЩЕЕ ОБЩЕСТВО I**
(La société future, en russe)
(Genève, Held éd.) 1905, 243 p.
- " " Malfaiteurs ! roman
4e édition
Paris, P.V. Stock éditeur 1903, 311 p.
- GRIFFUELHES Victor L'action propagandiste
Paris, éd. Rivière 1903, 68 p.
Bibliothèque du mouvement socialiste n.IV

- GRIFFUELHES Victor Voyage révolutionnaire ; impressions d'un propagandiste
Paris, éd. Rivière (1909), 64p.
- GUERIN Daniel Les Antilles décolonisées
introduction par Aimé Césaire
Paris, éd. Présence Africains (1956), 188 p.
- " " Au service des colonisés, 1930 - 1953
Paris, éd. de Minuit (1954), 319 p.
- " " Décolonisation du Noir américain
Paris, Editions de Minuit (1963), 219 p.
- " " Le grain sous la neige
pièce en 2 actes et 17 tableaux d'après le roman d'Ignazio Silone
Paris, éd. Del Duca 1961, 91 p.
- " " Kinsey et la sexualité ; le puritanisme démasqué
s.l.n.d., réédition, 193 p.
- " " Vautrin : du roman à la scène et à l'écran
d'après Honoré de Balzac
préface de Jean-Louis Bory
s.l., éd. La plume d'or (1962), 181 p.
- HERVE Gustave Instruction civique
Paris, éd. populaires de la "Guerre sociale"
1910, 296 p.
- KAMINSKI H.E. Quelli di Barcellona
traduzione dal francese di Delfino Insolera
Milano, éd. Il Saggiatore 1966, 235 p.
- de LACAZE-DUTHIERS Gérard
La torture à travers les âges
Herblay, éd. de l'Idée Libre s.d., 157 p.
- LIARD-COURTOIS, ex forçat
Souvenirs du bagné
Paris, Eugène Fasquelle éditeur 1903, 451 p.
- LOCARI Edmond Le crime inutile (affaire Caserio)
Paris, éd. de la Flamme d'Or (1954), 127 p.
- MAC SAY Stephen Emois et révoltes, poèmes
préface de Roger-Louis Pillet
s.l.n.d., éd. Electa, 176 p.
- " " Propos sans égards (pointes, pensées, pamphlets)
préface de Félicien Challaye
Paris, Nlles éditions Debresse (1964), 414 p.

- MAC SAY Stephen Vers l'éducation humaine : La Laïque contre
l'enfant
Paris, éd. Schleicher 1911, 142 p.
- MARTINEZ PRIETO Horacio
Posibilismo libertario
Ivry-sur-Seine (France), chez l'auteur 1966,
181 p.
- MERIC Victor Les hommes de la Révolution : Gracchus Babeuf
Paris, Librairie du Progrès (1907), pp.161-248
- MERIC Victor Les hommes de la Révolution : Marat
Paris, Librairie du Progrès (1907), pp.1-80
- MISEFARI Pia Z. L'anarchico di Calabria
Milano, Lerici ed. 1967, 279 p.
- PATAUD E. et
POUGET E. Comment nous ferons la révolution
Paris, Libr. illustrée J.Tallandier s.d., 298p.
- PIRUMOVA Nat. Mikhail Bakounin jizn i deiatelnost
(vie et action de M.B.)
Akademia Nauk SSSR, Nauchno-populiarnaia seria
Moskva 1966, 159 p.
- POUGET Emile Le sabotage
Paris, Librairie Marcel Rivière 1911, 68 p.
Bibliothèque du mouvement prolétarien n.XIII
- PROUDHON P.-J. Portrait de Jésus
texte établi et présenté par Robert Aron
Paris, éd. Pierre Horay "Flore" (1951), 246 p.
- RENSI Giuseppe Apologia dell'ateismo
(Ragusa), ed. La Fiaccola 1967, 127 p.
- RYNER Han L'homme-fourmi, roman
Paris, éd. Fuguière s.d., 240 p.
- " Prenez-moi tous !
Paris, éd. du Tambourin (1930), 252 p.
- " Le sillage parfumé
Les éditions Sésame pour les Amis de Han Ryner,
s.l. (1958), 166 p.
édition numérotée
- " Le sphinx rouge, roman individualiste
Paris, librairie des publications populaires
s.d., 283 p.
- " La vie éternelle, roman du mystère
Paris, éd. Radot (1926), 260 p.

- RAMA Carlos M. Historia del movimiento obrero y social latino-americano contemporaneo
Buenos Aires - Montevideo, ed. Palestra 1967, 142 p.
- " " Las ideas socialistas en el siglo XIX
4ta edicion revisada
Buenos Aires, ed. Iguazu (1966), 283 p.
- SANZ Ricardo El sindicalismo y la politica
Los "solidarios" y nosotros
Toulouse, imprimerie Dulaurier (1966), 335 p.
- SERGE Victor Destin d'une révolution : URSS 1917 - 1936
Paris, édition Grasset (1937), 324 p.
- " " Littérature et révolution
Paris, "les cahiers bleus" 1932, 127 p.
- " " Naissance de notre force
roman, 4e édition
Paris, éd. Rieder 1931, 278 p.
- " " Le tournant obscur
Paris, éd. Les files d'or 1951, 170 p.
- " " Ville conquise, roman
5e édition
paris, éd. Rieder 1932, 239 p.
- SEVERINE Pages mystiques
Paris. H.Simonis Empis éd, 1895, 319 p.
- SINCLAIR Andrew Gog, a novel
London, Weidenfeld and Nicolson (1967), 486 p.
éd. de l'auteur
- STIRNER Max Stirnerbrevier : Die Stärke des Einsamen
Max Stirner's Individualismus und Egoismus
mit seinen eigenen Worten wiedergegeben ;
Auswahl und Einleitung von Dr. Ansel Ruest ;
Berlin, Vlg H. Seemann (1906), 284 p.
- TCHERKESSOFF W. Précurseurs de l'Internationale
Bruxelles, Bibliothèque des Temps Nouveaux 1899,
144 p. - n. 16
- THOREAU Henri David Walden and other writings
Edited with an introduction by Brooks Atkinson
New York, The Modern Library (1937), 732 p.
- VALLES Jules Jacques Vingtras : l'Enfant
Paris, bibliothèque Charpentier (Eugène Fasquelle
éd.) 1902, 396 p.

- VOLIN La rivoluzione sconosciuta
trad. dal francese da Umberto Consiglio ; a
cura di Giovanna Berneri e Cesare Zaccaria
Napoli, ed. RL 1950, 574 p.
- ZOCCOLI Ettore I gruppi anarchici degli Stati Uniti e l'opera
di Max Stirner
Milano, Quaderni di M.L. (1967); reproduit de
l'éd. de Modena, Libreria ed. G.T. Vicenzi e
nipoti 1901, 245 p.

=====

* BROCHURES

- { ADAM Paul Eloge de Ravachol
{ RECLUS Elisée Lettre aux compagnons des "Entretiens"
Paris, La brochure mensuelle n.69 A, 1928,
14 p., 12x19 cm
- ASSOCIATION INTERNATIONALE DES TRAVAILLEURS
Centenaire du congrès de Lausanne, 1867-1967
(par MARET Arthur, LASSERRE André, VUILLEUMIER
Marc et CHERPILLOD Gaston)
(Lausanne 1967), 36 p. ill, 21x21 cm
- A. I. T. Centième anniversaire du 2e congrès, Lausanne
1867
Exposition n.61 de la Bibliothèque cantonale
et universitaire de Lausanne, sept. 1967; cata-
logue établi par Olivier PAVILLON ; 35p, 14x21cm
- *** Ayuda a Madrid
Ministerio de propaganda, Enero 1 de 1937, s.l.
20 p., phot., 16x23 cm
- BASTIEN Georges Anarchisme et coopération
Paris, La brochure mensuelle n.74, 1929, 36 p.
13x19 cm
- BERNUCCI Cesare La maturazione delle coscienze quale presupposto
di una rivoluzione radicale
Orvieto 1967, 43 p., 12x17 cm.
- CAFIERO (carlo) Anarchie et communisme
Paris, Temps nouveaux 1899, 16 p., 11x18 cm.
- CANTINI Claudio Terra e storia castagnetana
Lausanne 1967, 39 p., 17x24 cm.
- DELESALLE Paul Les conditions de travail chez les ouvriers
en instruments de précision de Paris
Paris 1899, 35 p., 11x17 cm.
Petite bibliothèque économique, n.1

- DEVALDES Manuel La chair à canon
Paris, éd. de la Génération consciente 1908
(5e mille), 22 p., 11x18 cm.
- (FAURE Sébastien) Pour les Petits
recueil de chansons, choeurs et petites comédies
édité par "La Ruche", oeuvre de solidarité
et d'éducation
Dijon 1907, 76 p., 14x21 cm.
- FAURE Sébastien Le problème de la population
Paris, éd. de la Génération consciente 1908
(2e édition), 24 p., 11x17 cm.
- GOHIER Urbain Aux femmes
Paris, Temps Nouveaux n.13, 1911, 14x19 cm, 8p.
- GONZALEZ PACHECO Rodolfo
Manos de Luz (comedia dramática)
Tupiza (Bolivia), Cuadernillos Inquietud n.7,
s.d., 14 x 18 cm, 50 p.
- GRIFFUELHES Victor Le syndicalisme révolutionnaire
Paris, La publication sociale 1909, 28p., 11x17
- INTERNATIONALE SITUATIONNISTE
Le point d'explosion de l'idéologie en Chine
supplément au n.11 de la revue I.S.
Paris, août 1967, 9 p., 16x24 cm.
- JAVAL Dr. E. et
ROBIN Paul Controverse sur le néomalthusianisme
Paris, Librairie de la régénération 1905, 32 p.
11 x 17 cm.
- JOYEUX Maurice Albert Camus
s.l.n.d., 7 p., 21x27 cm.
- KOLNEY Fernand La grève des ventres
Paris, éd. de la Génération consciente 1908,
15 p., 11x18 cm.
- KROPOTKINE Pierre L'Etat, son rôle historique
Paris, La brochure mensuelle n. 67-68, 1928,
63 p., 13x19 cm
- " " La morale anarchiste
Paris, La brochure mensuelle n.57, 1927, 30 p.,
13x19 cm.
- " " Revolutionary government
London, the Wooden Shoe (1967), 25 p., 10x17 cm

- LANG Otto Eine Geschichte der schweizerischen Arbeiter-
bewegung
aus Schweizerische Blätter für Wirtschafts-
und Sozialpolitik, Bern u. Leipzig 1896, n.5
pp. 129-160, 16x24 cm.
- LASHORTES Qu'est-ce que le prolétariat ?
reproducti n d'une étude parue dans l'Encyclo-
pédie anarchiste
Paris, s.d., 24 p., 13x 21 cm.
- MAC SAY Stephen Les étapes de l'émancipation du travail : de
Fourier à Godin ; Le familistère de Guise.
Gourdez-Luisant, éd. de la Sauvagette 1928,
53 p., 14x21 cm.
- MARESTAN Jean Mariage et amour libre
Marseille, éd. de l'auteur s.d., 27e mille,
23 p., 11x18 cm.
- MAXIMOFF G.P. Syndicalists in the Russian Revolution
London, Direct Action Pamphlets n.11, s.d.,
18 p., 13x22 cm.
- MONATTE Pierre Oè va la CGT ?
lettre d'un ancien à quelques jeunes syndiqués
sans galons
s.l., mai 1946, 24 p., 14x21 cm.
- NIEL L. Les syndicats et la révolution
Paris, Temps nouveaux 1902, 16 p., 13x22 cm.
- NIEUWENHUIS Domela F.
Die Bibel : ihre Entstehung und Geschichte.
Eine historisch -kritische Abhandlung zur Auf-
klärung des arbeitendes Volkes
mit einem Anhang : Ein neu entdecktes "Leben
Jesu", nebst Bemerkungen zur Frage : Buddhismus
und Christentum
aus dem Holländischen ; 3te Auflage
Berlin, Hoffmann's Verlag 1920, 79 p., 15x22 cm.
- OPISO Papirio Spagna indomita
Ed. RL 1945, s.l., 54 p., 17x24 cm
Quaderni di rivoluzione libertaria n.2
- OTTER Laurens Neither Washington nor Hanoi but libertarian
socialism
with John Rety, Roger Sandale & Adrian Derbyshire
cover by Arthur Moyse
Witney, Oxon (1967), 6 p., 21x33 cm
- PARAF-JAVAL La bonne méthode
Paris, éd. du Groupe d'études scientifiques
1909, 8 p., 12x18 cm.

- PARAF-JAVAL Libre examen
Paris, éd. du groupe d'études scientifiques
1907, 16 p., 12x18 cm.
- " " Le monopole de l'abrutissement officiel
Paris, éd. du groupe d'études scientifiques
1909, 9p., 11x18 cm.
- RECIUS Eliseo I prodotti della terra e dell'industria
Ginevra, L. Bertoni 1901, 32 p., 12x17 cm.
- *** Réponse à la brochure : "Bertoni doit-il être
expulsé ?"
Genève, imprimerie du Journal de Genève 1907,
7 p., 15x22 cm.
- *** Resoluciones del pleno constituyente de la
Alianza libertaria del Uruguay
Montevideo, A.L.U. 1964, 17 p., 12x16 cm.
- RIZZI Bruno Contributo alla costituente socialista
Imola, ed. Galeati 1966, 29 p., 14x21 cm.
- ROBIN Paul Population et prudence procréatrice
4e éd. revue et augmentée
Paris, librairie de Régénération 1907, 15 p.,
11x18 cm.
- ROUSSET Emile Du fond de l'abîme (lettres)
Paris, Temps nouveaux n.56, 1912, 32 p., 14x19cm
- SANZ Ricardo Buenaventura Durruti, tribuno del pueblo
Toulouse, éd. El Frente 1945, 28 p, 15x23 cm
"Figura de la revolucion española"
- *** Sul compito immediato e futuro dell'anarchismo
una consultazione di Sébastien Faure, Luigi
Fabbri, Luigi Bertoni, Camillo Berneri, Errico
Malatesta e vari
a cura di L. Gamba ; Genova-Pegli, "Errico Ma-
latesta" (1962), 56 p., 17x24 cm.
- TABAN Georges Appel public au Conseil d'Etat de la république
et canton de Genève en faveur du citoyen suisse
L. Bertoni
suivi de Extrait de la défense de Bertoni au
Tribunal fédéral
Genève, "L'imprimerie" (1907), 8p, 15x23 cm.
- TAILHADE Laurent Discours pour la paix
suivi d'une Lettre aux conscrits
Conflans-Honorine, éd. de l'Idée Libre 1928,
30 p , 14x2 3 cm.
"Les meilleures oeuvres des auteurs rationalistes
des XVIIIe et XIXe siècles"

- TAILHADE Laurent L'ennemi du peuple par Henrick Ibsen
suivie de Ballade solness
Paris, Société libre d'édition des gens de
lettres 1900, 32 p., 12x19 cm.
- THOLOZAN G. San Pietro primo capotreno
Milano, ed. Il Libertario (1949), 15 p., 11x16cm.
- UNION NATIONALE DES ETUDIANTS DE FRANCE
ASSOCIATION FEDERATIVE GENERALE DES ETUDIANTS DE STRASBOURG
De la misère en milieu étudiant
considérée sous ses aspects économique, politi-
que, psychologique, sexuel et notamment intel-
lectuel et de quelques moyens pour y remédier.
(par des membres de l'Internationale Situation-
niste). Supplément à "L'Etudiant de France"
1966, 28 p., 13x22 cm.
- VILLARD René Le syndicalisme révolutionnaire
avec une Biographie d'Emile Pouget, par Renée
Lamberet
Toulouse, éd. de l'AIT 1967, 46 p., 12x18 cm.
- VUILLEUMIER Marc Compte-rendu de "Contributions à l'histoire
du Comintern" publ. sous la direction de J.
Freymond
estratto da Nuova rivista storica,
- " " Les coulisses d'un journal genevois : "La
Patrie" (1872-1875)
Genève, extrait du Bulletin de la Société
d'Histoire et d'Archéologie de Genève t.XIII
(1966), pp.161-196, 15x22 cm.
- " " Trois lettres inédites d'Ernest Coeurderoy
(1849-1851)
tiré à part de International review of social
history, vol.XI (1966), pp.267-280, 16x24 cm.
- WALTER Nicolas Spies for peace
their story told at least
Leaflet reprinting an article publ. in The
Guardian, 9.4.1966, 4 p., 24x26 cm.
- WOOD Dr. Mary Lo que debe saber toda joven
Tupiza (Bolivia), Cuadernillos Inquietud n.2,
s.d., 42 p., 14x18 cm.
- *** Workers Control : anarchist viewpoints
London, Cuddon's Cosmopolitan Review (1967),
32 p., 14 x 22 cm
- =====

=====

LES PERIODIQUES AU CIR A

=====

(complément à la liste parue dans le bulletin 14)

Argentine

ORGANIZACION OBRERA (FORA) Coronel Salvadores 1200
Buenos Aires

Etats-Unis

BOLETIN DE INFORMACION LIBERTARIA (Movimiento Libertario
Cubano en el exilio) P.O.Box 241, Riverside Station, Miami,
Florida 33135
FRAGMENTS 248-47 Jamaica Ave, Bellerose, New York
INDUSTRIAL WORKER (IWW) 2422 N.Halsted St., Chicago Ill. 60614
NEW LEFT NOTES (SDS) 1608 W. Madison, Chicago Ill., 60612

France

DEFENSE DE L'HOMME L. Dorlet, B.P.53, Golfe-Juan (A.-M.)
DOCUMENTS ANARCHISTES M. Chomarot, 184 rue Professeur-Beauvisage,
69 - Lyon 8

La Feuille ANARChiste Finster, 122 av. de Choisy, Paris 13e
LETTRE DES OBJECTEURS F. Bernier, 50 av. R. Nave, 31 - Toulouse
PERSPECTIVES ANARCHISTES-COMMUNISTES (UGAC)
Edith Dard, B.P. 114, Paris 10e
RECHERCHES LIBERTAIRES M. Hirtzler, 1 rue Carnot, 91 - Vitry
CENSURE a cessé de paraître.

GRANDE-BRETAGNE

SOLIDARITY for workers' power (Kent)
H. Russell, 53A Westmoreland Rd, Bromley

Italie

QUADERNI DEGLI AMICI DI EUGEN RELGIS
G. Mancuso, C.P. 38, Ferr., Torino

Suède

SKIT-TIDNINGEN B. Ericson, Almäna Vägen 6, Göteborg V

Suisse

DAS TAU F.Fehr, Brahmsstr.75, 8003 Zurich

Belgique

LE LIBERTAIRE 220 rue Vivegnis, Liège